

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 149 del 29 aprile 2010 – Art 208 DLgs n 152 del 2006 - Ditta ECOFER srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione (trattamento – recupero – deposito preliminare dei veicoli fuori uso) nel Comune di Villa Literno via San Giovanni snc**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;
- l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la ditta Ecofer snc, legalmente rappresentata da Brusio Maria, nata a S.Cipriano di Aversa il 08.10.1949, con sede legale in Villa Literno alla via San Giovanni snc, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.178807 del REA, CF e P.IVA n.02543470617 ha presentato al Settore in data 25.03.2009 istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0259902 volta ad ottenere l'autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Villa Literno alla via San Giovanni snc;
- l'area sulla quale sorgerà l'impianto, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 27, p.lla 5014, 5015, ha una superficie di mq.2.600 ca. ed è di proprietà della società richiedente, in virtù di atto registrato rep.n.15924 racc.n.4803, allegato alla documentazione;
- la ditta Ecofer snc, in data 16.07.2009 è stata trasformata in Ecofer srl.

Visto

- l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.1503 del 19.12.2008 il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 27.11.2008;
- il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è l'arch. Angelo Diana, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione, ha ritenuto che l'istanza potesse essere sottoposta alla valutazione della Conferenza di Servizi.

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs. 152/06, nella seduta conclusiva del 25.02.2010, acquisite ed esaminate le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto ed al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. a condizione che la ditta depositi entro gg.30 la sottoelencata documentazione:

- Relazione che contenga all'interno il piano di decommissioning, oltre alle indagini preliminari sulla matrice suolo, anche l'effettuazione di analisi sulle acque sotterranee;
- Nuova relazione di impatto acustico, che sia completa del certificato dei rilievi fonometrici rilevati, oltre che di aerofotogrammetria circa la eventuale presenza di obbiettivi sensibili presenti nei pressi dell'impianto, il tutto nel rispetto della norma.

- la ditta in data 22.03.2010 ha depositato la documentazione prescritta dalla CdS acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0253494;
- il Comune di Villa Literno, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, in data 09.07.2007, rilasciava certificato di destinazione urbanistica n.1024, con il quale attestava che *" il terreno distinto al catasto di questo comune al foglio n.27 mappali 5014-5015 ricade all'esterno della perimetrazione del centro abitato e del centro edificato risultando in zona omogenea D7 (per insediamenti produttivi presenti sul territorio) "*, acquisito agli atti d'ufficio in data 25.03.2009 al prot.n.0259902;
- il Comune nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 1 marzo 1991 e s.m.i., e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona esclusivamente industriale";

-dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico presso i recettori più esposti;
-dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta dovrà ottemperare a quanto disposto dall'art.272 co.1 del DLgs. 152/06. Infatti le operazioni del ciclo di lavorazione, sono classificabili come attività con emissioni scarsamente rilevanti, in quanto svolte a freddo e comunque trattasi di operazioni meccaniche che non comportano rilascio di sostanze nell'atmosfera. Inoltre i materiali stoccati non danno luogo ad emissioni di polveri, gas e sostanze odorigene;
-a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
-l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che

-la Prefettura di Caserta con nota prot.n.1098/12 del 24.09.2009 acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0941176 del 02.11.2009 ha comunicato l'esito negativo dell'informativa antimafia richiesta da Settore con nota n.prot.0481345 del 03.06.2009, ai sensi della normativa vigente;
-allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta Ecofer srl, l'autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Villa Literno alla via San Giovanni snc, su un'area di complessivi mq.2.600 ca.;

Visto

- la delibera di G.R.C n.195 del 05.03.2010
- la legge n.241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs n.209/2003;
- il Dlgs n.152/2006;
- le delibere di G.R. n.2156/2004 e 1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 25.02.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RUP che ha proposto l'adozione del presente atto e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio

DECRETA

- 1)Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2)Prendere Atto** degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
- 3)Approvare** il progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione presentato dalla ditta Ecofer srl.
- 4)Autorizzare** la medesima società a realizzare e gestire l'impianto nel Comune di Villa Literno alla via San Giovanni snc, su un'area di mq.2.600 ca. censita al N.C.T. del suddetto comune al foglio 27, p.lla 5014, 5015, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.
- 5)Stabilire che**
 - la durata della presente autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs.152/06;
 - prima dell'inizio dei lavori devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta Ecofer srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
 - l'inizio lavori deve essere preventivamente comunicato, con lettera raccomandata, a questo Settore e alla Provincia di Caserta;
 - le opere, previste negli elaborati progettuali approvati, devono essere ultimate nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento; nel caso di completamento dei lavori in anticipo, rispetto ai tempi previsti, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera

raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

- la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvederà a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato trasmettendo, tempestivamente, tale certificazione allo scrivente Settore;
- sarà individuata successivamente, con raccomandata e anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività il cui esercizio può essere intrapreso solo e soltanto dopo che lo scrivente Settore ha acquisito:
 1. l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto precedente;
 2. apposita garanzia finanziaria (originale per il beneficiario) prestata dalla ditta Ecofer srl, anche sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania; la durata di tale garanzia deve coprire tutto il periodo d'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione, nonché i tempi tecnici (mediamente dodici mesi) necessari per la sistemazione finale del sito interessato e può essere svincolata solo dopo opportuna certificazione, rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area in questione;
- nell'impianto può essere svolta solo attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, mediante le operazioni di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4)**, messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 **(R13)**;
- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- sulla scorta della relazione tecnica depositata dalla ditta, l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq.2.000 ca per cui, ai sensi della DGR 1411/2007, nell' impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 50 autoveicoli;
- vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

COD. CER	DESCRIZIONE
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti BCV
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130208	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti BCV
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC.
140202*	Assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	Pneumatici fuori uso
160106	Fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107*	Filtri dell'olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (es.airbag)
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni, diverse di quelle di cui alla voce 160111
160113*	Liquidi per freni.
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	Serbatoi per gas liquidi.

160117	Metalli ferrosi.
160118	Metalli non ferrosi.
160119	Plastica.
160120	Vetro.
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 160117 a 160111, 160113 a 160114.
160122	Componenti non specificati altrimenti.
160199	Rifiuti non specificati altrimenti.
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.
160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere.
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213.
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 160215
160601*	Batterie al piombo.
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione(3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.
190208	Prodotti tessili.

- la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smii;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
 1. settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 2. settore veicoli fuori uso (area coperta);
 3. settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 4. settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 5. settore di stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 6. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 7. settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
 - devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
 - le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute agli iscritti alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione, di cui alla L.122/92 e s.m.i. e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art.80 del Dlgs. 285/92 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente dalle imprese di autoriparazione;
 - Il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzo furoni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e HFC avviene in conformità a quanto previsto dal DM del 20.09.2002 pubblicato sulla G.U. n.231 del 02.10.2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs.95/92 e al DM 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- i recipienti fissi o mobili utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio.
- la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione dell'uso prevista per l'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica di assenza di contaminazione, oppure, in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal Dlgs.152/06;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (Dlgs 152/06 – DGR 5880/02 e smi – Dlgs 209/03 – DGR 2156/04 – DGR 1411/07 e smi).

6)Notificare il presente provvedimento alla ditta Ecofer srl;

7)Inviare copia al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE), all'ASL/CE ex CE2 distretto n.37 di Casal di Principe, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

8)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri